

8952

## L'AVIFAUNA IN UN AMBIENTE INDUSTRIALE: UN ESEMPIO NELLA LAGUNA DI VENEZIA

ABSTRACT. — *Birds in an industrial area; an example in Venice lagoon (NE Italy).*

From 1985-1986 the author observed the birds in a small freshwater pool inside the industrial area of Porto Marghera (Venice). Among others, in winter and at the beginning of spring a large numbers of *Aythya ferina*, *Fulica atra* and *Anas platyrhynchos* were present. In summer some nesting couples of Coot, *Gallinula chloropus*, Mallard, *Anas querquedula* and *Tachybaptus ruficollis* were nesting.

*Introduzione.* Studi sull'avifauna presente in ambienti urbani, più o meno intensamente antropizzati, sono stati compiuti in Italia soprattutto negli ultimi anni (RALLO & PALMA 1981, SEMENZATO & ARE 1982, FRAISSINET 1984, BATTISTI & ZOCCHI 1984, BATTISTI 1986, IANNIELLO 1987).

Le aree industriali sembrano essere escluse da queste ricerche; scopo della presente nota è fornire sintetiche indicazioni sull'avifauna osservata in un piccolo stagno d'acqua dolce collocato in una zona fortemente industrializzata.

*Area di studio e metodi.* La zona umida studiata si trova all'interno degli impianti petrolchimici di Porto Marghera, Venezia. La superficie occupata perennemente dall'acqua è di 7 ettari; la profondità media è di 50 cm. E' presente la tipica vegetazione elofitica (*Chara* sp., *Zannichellia palustris*, *Lemna minor*, *Typha latifolia* e soprattutto *Phragmites australis*, che forma un esteso canneto). Nei vasti prati incolti circostanti sono presenti numerosi *Populus alba* e *Salix alba*. Tutta l'area, per complessivi 18 ettari, è completamente recintata. I dati sulle presenze ornitologiche si riferiscono al periodo Gennaio 1985-Giugno 1986; sono state effettuate 95 visite, di durata variabile tra le tre e le otto ore.

*Risultati e discussioni.* In questo particolare contesto ambientale è stato possibile osservare 70 specie, dato che si ritiene interessante se rapportato alla durata certamente limitata dello studio. Fra le specie osservate le sedentarie sono 29 (41,4%), ed in particolare 16 (22,8%) sono nidificanti, mentre le restanti 13 (18,6%) pur essendo presenti comunemente durante tutto l'anno, si ritengono stabili solo per ragioni trofiche o per immaturità sessuale. Oltre a specie decisamente comuni (Germano reale, Merlo, Storno, Cardellino) sono presenti anche specie più interessanti (Tuffetto, Moriglione, Martin pescatore, Usignolo di fiume, Basettino, Pendolino) quasi tutte legate alle discrete superfici occupate dal fragmiteto ed indicatrici di situazioni qualitativamente mi-

glieri. Le specie nidificanti sono in totale (sedentarie nidificanti e estive nidificanti) 24 (34,2%): in particolare, nelle stagioni riproduttive 1985-1986, è stato possibile confermare la presenza di almeno tre coppie di Tuffetto, dieci di Germano reale, otto di Gallinella d'acqua e 20 di Folaga. Particolare rilievo merita, a nostro avviso, la nidificazione di Moriglione (una coppia) e di Marzaiola (tre coppie), evento verificatosi certamente anche nel recente passato.

Si ritiene che uno dei motivi della presenza di uccelli nidificanti in un ambiente a prima vista così inospitale vada ricercato nell'assenza pressoché totale di disturbo diretto da parte dell'uomo. Inoltre la buona disponibilità di pabulum (vegetazione e macroinvertebrati acquatici) risulta senz'altro utile per l'allevamento dei giovani di molti anatidi (STREET 1977).

Le specie migratrici sono 38 (54,2%), rappresentando quindi oltre la metà del totale accertato. La particolare collocazione geografica dell'area studiata, nelle immediate vicinanze di una vasta zona umida quale la laguna di Venezia fortemente interessata da correnti migratorie, può senz'altro spiegare la presenza di determinate specie. Fra le più comuni si ricordano Tuffetto, Tarabusino, Nitticora, Alzavola, Germano reale, Folaga, Gallinella d'acqua, Pavoncella e Beccaccino. Particolare nota merita la massiccia presenza del Moriglione; in alcune giornate del Marzo 1986 sono stati osservati quasi 2000 esemplari. Quest'anatide frequenta spesso cave allagate, bacini artificiali, laghetti urbani (CRAMP 1977). Inoltre l'abbondante presenza di *Chara* sp., i cui oogoni sono particolarmente appetiti, può soddisfare almeno parzialmente le esigenze alimentari dei branchi presenti di giorno.

Le specie svernanti sono solo 11 (15,7%), rappresentate però da un elevato numero di individui (mediamente 300-350 di Folaga, 100-150 di Alzavola, circa 100 di Moriglione).

Oltre alle specie osservate si segnala la presenza, da altri documentata negli anni precedenti lo studio, di alcuni accidentali: Mignattaio (Maggio 1983), Spatola (Luglio 1981), Fistione turco (Aprile 1984).

L'utilità per l'avifauna selvatica della conservazione di piccole zone umide, soprattutto in ambienti urbani fortemente degradati, sembra confermata anche dalla presente ricerca.

*Ringraziamenti.* - Desidero in particolare ringraziare Giampaolo Rallo, del Museo di Storia Naturale di Venezia, per la revisione critica del dattiloscritto e Nicoletta Schmidt per il grande aiuto nella raccolta dati.

#### BIBLIOGRAFIA

- BATTISTI C., 1986 - Censimento degli uccelli nidificanti in un parco urbano (Villa Doria Pamphili, Roma) - *Avocetta*, 10: 37-40.
- BATTISTI C. & ZOCCHI A., 1985 - Avvistamenti durante il passo primaverile in un tratto del fiume Tevere densamente antropizzato - *Riv. ital. Orn.*, 55: 77-78.

- CRAMP S. & SIMMONS K. E. L., 1977 - The Birds of the Western Palearctic, I - *Oxford Univ. Press*, Oxford.
- FRAISSINET M., 1984 - L'avifauna di Napoli - *Avocetta*, 8: 1-10.
- IANNIELLO L., 1987 - Censimento dell'avifauna nidificante in un parco pubblico romano: Villa Ada - *Avocetta*, 11: 163-166.
- RALLO G. & PALMA R., 1981 - Fauna di città: i vertebrati di Venezia - *Lav. Soc. ven. Sci. nat.*, 5: 34-49.
- SEMEZATO M. & ARE G., 1982 - Sull'avifauna della città di Mestre e delle sue conterminazioni suburbane - *Lav. Soc. ven. Sci. nat.*, 7: 91-99.
- STREET M., 1977 - The food of Mallard ducklings in a wet gravel quarry, and its relations to duckling survival - *Wildfowl*, 28: 113-125.

FRANCESCO SCARTON

Via Tevere 82, 30173 Mestre (Venezia).

Riv. ital. Orn., Milano, 59 (3-4): 318-319, 15-XII-1989

### PESCI NELL'ALIMENTAZIONE DEL GHEPPIO, *Falco tinnunculus*, IN SICILIA

ABSTRACT. — *Fish in the diet of the Kestrel, Falco tinnunculus, in Sicily.*

Il Gheppio, specialista nella tecnica dello « spirito santo » preda prevalentemente piccoli roditori e uccelli, grossi insetti e solo occasionalmente rettili e anfibi. La percentuale delle specie predate può cambiare a secondo dell'ambiente, regione o stagione in cui esso preda. In Sicilia si nutre per il 74,42% di artropodi, il 3,81% di rettili, lo 0,32% di uccelli e il 21,44% di micro-mammiferi (MASSA 1981). In bibliografia viene citato solo qualche caso di predazione di pesci, relativamente a paesi nordeuropei (CRAMP & SIMMONS 1980). Mi pare interessante pertanto riferire di due osservazioni di predazione di pesci da parte del Gheppio nel territorio di Gela (Caltanissetta) in epoca riproduttiva.

Nell'agosto del 1976 ho osservato a circa 15 o 20 metri dalla riva e 10 metri di altezza dalla superficie del mare, un Gheppio che lasciandosi cadere in picchiata, sfiorando l'acqua risaliva con un piccolo pesce tra gli artigli. Inoltre, nel giugno 1977, esaminando resti alimentari nei pressi di un nido ho trovato un pesce (non identificato) di circa 8 cm.

### BIBLIOGRAFIA

- CRAMP S. & SIMMONS K. E. L. (ed.), 1980 - Birds of the Western Palearctic, Vol. 2 - *Oxford University Press*, Oxford, 695 pp.